



CGIL

Federazione Impiegati Operai Metallurgici  
Milano

[www.fiom.milano.it](http://www.fiom.milano.it)



CGIL

comunicato stampa

## METALMECCANICI IN LOTTA PER IL CONTRATTO NELLE AZIENDE MILANESI ALTA PARTECIPAZIONE ALLO SCIOPERO E ALLE MOBILITAZIONI

Nelle aziende milanesi è stata alta la partecipazione allo sciopero indetto per oggi da Fim, Fiom e Uilm a sostegno della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro – piattaforma che, contrariamente a quanto qualcuno continua a sostenere, non prevede alcuno scambio tra salario e flessibilità.

Anche i quattro momenti di mobilitazione di questa mattina sono stati animati da una significativa presenza di lavoratrici e lavoratori metalmeccanici.

Più di **500** persone provenienti dalle aziende della **zona Sempione** (Alfa, Italtel, Iveco, StMicroelettronica, Kone, e altre) si sono date appuntamento davanti alla Lobo di Cornaredo (il cui proprietario, Fontana, è esponente di spicco di Assolombarda) e hanno dato vita ad un corteo che si è snodato sulla Via Novara.

A Cassina de Pecchi, davanti alla sede della Nokia Siemens, si sono invece concentrati i circa **600** metalmeccanici della **zona Lambrate**. Particolarmente significativa la presenza dei lavoratori di Geodis, Ceme, Aturia Pompe, Innse, Otis e Sirti.

E' partito da Piazza Cairoli e si è concluso davanti alla sede della Borsa il corteo dei lavoratori della **zona Sud-Romana**. **500** persone, dietro gli striscioni della Microfusione Stellite, della Almaviva Finance, della Carli e Montanari, della Balfour Beatty Rail e della Carlo Bezzi.

A **Sesto San Giovanni** gli oltre **1000** metalmeccanici della zona sono partiti dalla Alstom di Via Edison e hanno raggiunto la sede del Comune. Nel corteo spiccavano gli striscioni delle aziende "storiche" Ansaldo Sistemi Industriali e Camozzi, Alstom Power e Ferroviaria, Metalli Preziosi.

"I metalmeccanici sono lavoratori consapevoli: aderiscono agli scioperi e manifestano solo quando sono convinti davvero. – commenta **Maria Sciancati**, segretario generale della Fiom di Milano - La giornata di oggi è il segno che la piattaforma unitaria (discussa e approvata con il voto dalle lavoratrici e dai lavoratori) contiene rivendicazioni che rispondono ad esigenze reali, che non sono solo quelle economiche. Non a caso, infatti, i "30 denari" elargiti da alcune aziende (prima tra tutte Fiat) non hanno influito minimamente sulla riuscita dello sciopero e delle mobilitazioni".

Milano, 30 ottobre 2007

ufficio stampa  
02.55025219 – 335.8321077  
[lella.bellina@cgil.lombardia.it](mailto:lella.bellina@cgil.lombardia.it)